

→ Torino, 9. IX.

Aosta - 15. VIII. 79.

Illustrissimo e caro Professore,

non so che cosa possa aver pensato del mio silenzio dopo d'avermi, parecchi mesi fa, invitato a scrivere qualcosa per « Discussiones ». Che vuole? proprio allora il mio Preside era chiamato a far parte della Commissione d'Esaminazione per posti di Segretari al Ministero delle Poste e dei Telegr., poi fu ammesso e non riprese servizio che il 19 Luglio, a me così costituito nella Presidenza. - La Pasqua poi morì il professoressato di Matematica e quest'anno si è dovuto costituire, sicché, buttai senza più alcuna linea; ma non ebbi tempo di finirlo. - Comunque, non l'avevo ripreso lo scritto e finito e ritrattato mi pare assolutamente, per forma e per contenuto, non degno di essere inviato. - Non ho avuto alcuna parca di giorni, e mi decisi ad inviarlo. - Le però mi faccio quest'offerta: a parte il contenuto insignificante, voglio aver la bontà di dirmi, le primo volte che avrò il piacere di vederla, se quest' modo di scrivere in interlingua è passabile; se mai mi potesse anche indi-

fare gli errori principali che ne sono
essentissimi. -

Con vivo affetto, devotissimo ecc.

Agustino Borini